

CURRICULUM VITAE

SILVIO D'ALESSANDRO

STUDI

1978: Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Ginnasio A. Mariotti di Perugia con votazione di 57/60

1978: Vincitore del premio Ragnotti come migliore esame di Maturità tra i Maturandi ONAOSI

1985: Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia con votazione di 110/110 con lode

1988: Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia con votazione di 50/50 con lode

1993: Specializzazione in Psichiatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia con votazione di 50/50 con lode.

9 marzo 1994: Riconoscimento attività di Psicoterapeuta presso OmCeO Perugia

FORMAZIONE COMPLEMENTARE

1996 (marzo): Corso settimanale d'addestramento nella Diagnosi e nel Trattamento dei Disturbi Bipolari presso il Dipartimento di Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari

2002: Corso Sperimentale di Formazione Manageriale in Psichiatria (111 ore su 111)

2003: Master Europeo in Psicofarmacologia Clinica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele Facoltà di Medicina e Chirurgia Milano conseguito con il massimo dei voti e lode

2003: Corso base: Psichiatria e strumenti manageriali, Napoli

2005: Corso di formazione: "La gestione del paziente con doppia diagnosi: protocolli operativi" Perugia

2006: Corso di formazione "Linee guida per la diagnosi e il trattamento dei disturbi schizofrenici e dei disturbi depressivi: individuazione degli indicatori ed applicazione" Perugia

2008: FNOMCeO: Corso on-line "Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico"

INCARICHI ISTITUZIONALI

1998: Socio fondatore con successiva nomina di Coordinatore della Sezione Umbra della Società Italiana di Medicina Psicosomatica

2002: Elezione quale consigliere presso l'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Perugia e successivo conferimento dell'incarico di Coordinatore della Commissione di Bioetica e Deontologia Professionale

2004: nomina a Consigliere dell'Associazione Nazionale CADUCEO (ex assistiti ed ospiti dei collegi della Opera Nazionale Assistenza Orfani dei Sanitari Italiani)

2005: Elezione quale Consigliere presso l'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Perugia

2008: Elezione quale Consigliere presso l'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Perugia

2009: Elezione in qualità di Consigliere presso l'Associazione Nazionale CADUCEO

ATTIVITÀ LAVORATIVA ISTITUZIONALE

30/10/1988 – 27/9/1992 Contratto libero-professionale presso la U.S.L. n° 2 dell'Umbria con assegnazione di 30 ore lavorative settimanali presso il Centro di Salute Mentale di Perugia Centro

28/9/1992 – 15/11/1992: Assistente Medico in Psichiatria a tempo pieno, non di ruolo presso la U.S.S.L. n° 20 (Oglio-Po) della Lombardia con cessazione del servizio per dimissioni volontarie

16/11/1992 – 3/3/1993: Contratto libero-professionale presso la U.S.L. di Perugia con assegnazione di 30 ore lavorative settimanali presso il Centro di Salute Mentale di Perugia Centro

4/3/1993: incarico a tempo indeterminato come Dirigente Medico in Psichiatria presso il Dipartimento di Salute Mentale della U.S.L. n° 2 ed assegnazione al Centro di Salute Mentale di Perugia Centro

1999: nomina presso la Commissione Farmaci della U.S.L. n° 2 come rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale

Dal 1990 al 2000: Consulente Psichiatra presso l'Istituto di Gastroenterologia del Policlinico di Perugia (direttore: prof. A. Morelli)

Dal 1990 al 2000: Consulente Psichiatra presso l'Istituto di Medicina del Lavoro del Policlinico di Perugia (direttore prof. G. Abbritti)

Dal 1999 al 2001: Consulente Psichiatra presso la R.S.A. Fontenuovo di Perugia

Dal 2000 al 2002: Consulente Psichiatra presso il Comando Regione Umbria Carabinieri (4 ore settimanali)

Dal 2002 al 2004: Membro della Commissione Provinciale di Verifica di Perugia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

2002: Autorizzazione alla attività di Psichiatria Forense con successive ripetute nomine in qualità di Perito d'Ufficio e Consulente Tecnico d'Ufficio presso i Tribunali Penale e Civile di Perugia, Città

di Castello, Foligno, Spoleto, Arezzo, la Corte d'Appello presso il Tribunale di Perugia, la Corte d'Appello presso il Tribunale di Palermo e presso la Procura della Repubblica di Perugia

2005: incarico dipartimentale di Psichiatria di Collegamento e Psicofarmacologia presso ASL2 dell'Umbria

1/9/2009-30/6/2011: Responsabile CSM Spoleto, ASL 3 dell'Umbria

1/7/2011-31/12/2014: Responsabilità organizzativo-gestionale Unica Dipartimentale dei Centri di Salute Mentale (CSM Foligno, CSM Spoleto, CSM Valnerina) di ASL 3 dell'Umbria con il Coordinamento clinico del CSM Foligno.

01/01/2015 – 14/5/2016: Dirigente Medico in Psichiatria presso il Centro di Salute Mentale di Spoleto a seguito dell'opzione per il regime libero professionale in extra-moenia.

15/5/2016 – 21/6/2022: Coordinatore clinico del CSM Assisi – Bastia a seguito del trasferimento richiesto ed ottenuto dal ASL 2 dell'Umbria a ASL 1 dell'Umbria.

22/6/2022 – 31/1/2025: Direttore Sanitario della Società OFH di Terni con la Responsabilità delle Strutture socio – sanitarie per Minori di Montecastrilli (bassa intensità terapeutica) e di Perugia Monte Vile (media intensità terapeutica) nonché del Centro Clinico di Perugia.

31/1/25 – a tutt'oggi: Attività libero professionale in ambito clinico, tossicologico e psichiatrico – forense.

ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA

1989: Corso di Psichiatria presso la Scuola Infermieri della A.S.L. n° 1

Dal 1990 al 1993: Incarico dell'insegnamento di Psichiatria presso la scuola infermieri della A.S.L. n° 2 dell'Umbria

Dal 2002 al 2003: incaricato del Corso di Aggiornamento in Psicofarmacologia Clinica dal titolo: “La depressione in medicina generale – Un problema complesso” (delibera 1554 del 20 dicembre 2001) organizzato dalla A.S.L. n° 2 in favore dei Medici di Medicina Generale

2004: Presentazione alla A.S.L. n° 2 di un progetto per la attivazione di un Servizio di Psichiatria di Collegamento in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale

2007: Monitor dello studio “Epidemiologia dell'appropriatezza e della sicurezza dei trattamenti farmacologici nella pratica assistenziale dei Servizi Psichiatrici Territoriali” promosso dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

2008: Incaricato del Corso di Psicologia Medica del corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Perugia (14 ore)

2009: Incaricato del Corso di Psicologia Medica del corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Perugia (20 ore)

2018: Incaricato del corso di Deontologia Medica presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria (direttore prof. Alfonso Tortorella) della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia.

PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONVEGNI IN QUALITÀ DI DOCENTE

2000: Le parole ferite; Parma: Accademia delle tecniche conversazionali: “ Le lacerazioni di senso nelle psicosi dissociative”

2003: Rapporto tra la medicina generale e la psicologia della salute; Terni

2006: La gestione dei disturbi affettivi comuni; Perugia

2007: Sindrome ansioso depressiva; Brufa di Torgiano Perugia

2008: Psicopatogenesi dell'alta specializzazione medica; Perugia

2009: Tra controllo e cura: il nuovo mandato dei servizi di salute mentale; Perugia

PUBBLICAZIONI

1992: S. D'Alessandro: L'enigma della sfinge, in La Salute Umana; sett. ott. 1992;

1994: S. D'Alessandro – A. Pelli: Trattamento della retto colite ulcerosa con maprotilina Esperienza su 5 casi clinici; Medicina Psicosomatica; Fasc. 2

1997: S. D'Alessandro: Tollerabilità del farmaco e tolleranza del paziente; Annali di Neurologia e Psichiatria; Anno XCI – Fasc. 2 aprile – giugno 1997

1999: S. D'Alessandro – F. Giannetti: Il terapeuta difficile; in Atti del Convegno “Significato e senso della Malattia” della Società Italiana di Medicina Psicosomatica”

2003: S. D'Alessandro: Perché i medici sono tanto infelici; Bollettino Ordine dei Medici della Provincia di Perugia; n° 3 / 2003

2008: AA. VV.: Epidemiologia dell'appropriatezza e della sicurezza dei trattamenti farmacologici nella pratica assistenziale dei Servizi Psichiatrici Territoriali; Rivista Sperimentale di Freniatria

2011: Petrucci A., Onofri C, D'Alessandro S.: La psichiatria di collegamento ed il circuito delle cure primarie: l'esperienza di Spoleto. ESPS, 34, 1, 2011, pp.75-82.

Il sottoscritto dichiara di essere in regola con il programma di Educazione Continua in Medicina e di essere in possesso delle relative attestazioni di frequenza ai corsi ECM che verranno prodotte nel caso sia ritenuto necessario.

Il sottoscritto dichiara di essere iscritto nell'elenco provinciale di Perugia degli orfani per servizio con decorrenza 7 maggio 1992 con la qualifica di imp. Direttivo al n° 518.

Perugia, 7 gennaio 2026

RELAZIONE DI FINE INCARICO COME RESPONSABILE DEL CSM DI SPOLETO

Nel settembre 2009 chi scrive era nominato Responsabile della Struttura Semplice CSM Spoleto ed incaricato dalla Direzione Generale e dalla Direzione del Dipartimento di procedere ad una riqualificazione istituzionale, scientifica, operativa e soprattutto dei climi interni alla struttura.

Si è proceduto alla revisione sistematica della documentazione clinica cartacea con la costituzione di un archivio clinico aggiornato ed informatizzabile. La cartella clinica utilizzata sperimentalmente presso il CSM di Spoleto è stata poi effettivamente adottata ed utilizzata in tutte le strutture psichiatriche territoriali del Dipartimento.

La rivisitazione della documentazione clinica e delle diagnosi formulate ha comportato la necessità di una rivalutazione accurata dei pazienti storicamente in carico al servizio. È emersa una sproporzione tra il dato atteso OMS e la percentuale di pazienti psicotici in trattamento. Questi infatti risultavano in proporzione assai maggiore a quanto previsto dai dati epidemiologici. Ciò ha indotto il Servizio ad una accurata rivalutazione clinica con uno spostamento significativo del trend prescrittivo da antipsicotici vs antidepressivi e stabilizzanti dell'umore. Ciò nel corso del 2010 ha comportato significativi riflessi in tema di salute pubblica, di appropriatezza prescrittiva e non da ultimo ad una riduzione del 20% del budget per l'acquisto dei farmaci da erogare in regime di distribuzione diretta: 235.000 euro il budget assegnato al Servizio per il 2010, 200.000 euro quello per il 2011.

Con l'obiettivo di un riposizionamento del Servizio all'interno del circuito delle cure primarie si è avviato un programma di integrazione con il Distretto Sanitario e con i MMG effettivamente afferenti alla struttura: il sunto dell'attività svolta è rintracciabile nella pubblicazione allegata alla domanda. Il modello è stato successivamente adottato a livello dipartimentale e fatto proprio anche dai CSM di Foligno e Valnerina.

Al momento attuale a Spoleto si sta lavorando alla costituzione e formalizzazione di un nucleo di coordinamento stabile tra gli Psichiatri del CSM ed i MMG. Tale nucleo di coordinamento si prefigge lo scopo di predisporre eventi formativi congiunti e condivisi, discutere di casi clinici multiproblematici e complessi, indirizzare le richieste d'intervento specialistico con caratteristiche d'urgenza, fornire in tempo reale consulenza e suggerimenti in ambito psicofarmacologico.

Sono stati avviati e posti in essere una serie d'incontri con le forze dell'ordine e le altre agenzie sociali operanti sul territorio al fine di predisporre un protocollo congiunto nelle situazioni di emergenza-urgenza, tale da garantire i massimi livelli di garanzia clinica ed istituzionale per i pazienti, i sanitari e le forze dell'ordine impegnate sul campo.

Tale protocollo, una volta condiviso e predisposto, è stato fatto proprio dal Comune di Spoleto con apposita delibera nel marzo 2010 (allegata).

Nel corso del 2011 il protocollo operativo è stato utilizzato, senza variazioni, come elemento costitutivo del rapporto tra il Dipartimento Salute Mentale ed il Dipartimento dell'Emergenza all'interno di ASL 3 dell'Umbria, in attesa di definizione formale mediante deliberazione da parte della Direzione Generale.

Nel febbraio 2010 chi scrive veniva nominato membro della Commissione Giudicatrice nella gara d'appalto per "L'affidamento dei servizi socio-sanitari di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati ad utenti con patologie mentali da rendere presso il territorio dell'Azienda USL 3 dell'Umbria". Si allega alla presente domanda la sentenza emessa dal TAR dell'Umbria il 27 luglio 2011 relativamente al ricorso promosso dall'Azienda controinteressata.

In collaborazione con la Direzione del Dipartimento ed il Servizio di Formazione Aziendale il CSM di Spoleto ha organizzato e predisposto una serie di Seminari che si sono tenuti in città nel corso di settembre ed ottobre 2011.

Si allega la brochure con il rationale ed il programma dettagliato degli incontri seminariali dal momento che i temi in discussione appaiono strettamente inerenti alle questioni cliniche, organizzative e di politica sanitaria del profilo professionale a concorso.

RELAZIONE DI FINE INCARICO IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CSM FOLIGNO, SPOLETO E VALNERINA

Dal 1° luglio 2011 è stato richiesto allo scrivente, da parte della Direzione Generale e della Direzione del Dipartimento, di assumere la responsabilità organizzativo gestionale unica dipartimentale dei Centri di Salute Mentale (Foligno, Spoleto e Valnerina) che assieme considerati interessano una utenza di 170.000 abitanti distribuiti in 22 comuni di medie e piccole dimensioni. La mission consiste nella realizzazione di una unitaria conduzione dipartimentale delle attività psichiatriche pur mantenendo i servizi la propria specificità, la propria sede ed assegnazione distinta di risorse.

Sulla base del mandato, considerate le esperienze positive provenienti dall'esperienza spoletina si è provveduto ad una sostanziale uniformazione delle procedure e delle attività nelle diverse sedi di erogazione dei servizi.

Nel territorio folignate, stante la maggiore complessità sociale si è privilegiato l'approccio per il tramite del Distretto Socio Sanitario, in collaborazione con i colleghi della Medicina Generale e del Servizio Sociale del Comune, promovendosi presso la sede del CSM riunioni con le diverse agenzie nelle situazioni individuali e familiari che si presentavano come multiproblematiche.

A partire dal mese di ottobre 2013 il terzo mercoledì di ogni mese è stato pertanto dedicato a riunioni presso la sede del CSM in cui i diversi attori istituzionali si confrontano sull'insieme delle problematiche ai fini di armonizzare gli interventi, per quanto possibile ottimizzarli in termini di dispendio di risorse umane ed economiche, rilevare ulteriori possibilità istituzionali laddove queste vengano ritenute necessarie (Tribunale ordinario ai fini di misure di tutela; Tribunale per i Minorenni).

E' stato dato significativo impulso ed organizzazione alla pratica della Psichiatria di Collegamento attraverso un corso di formazione congiunto con i Medici di Medicina Generale ed è in atto, seppure nella fase di progettazione, uno studio in collegamento con i medici di famiglia tale da confrontare lo stato di salute fisica dei pazienti con diagnosi psichiatrica maggiore in relazione ad un gruppo di controllo con analoghe caratteristiche socio-demografiche.

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 si è provveduto nei diversi territori alla informatizzazione dei dati anagrafici e clinici presenti nell'archivio cartaceo ed alla implementazione di un data base informatizzato con la specificazione delle attività erogate in favore dell'utenza.

Ad oggi risultano in cura 1611 pazienti presso il CSM di Foligno; 985 pazienti presso il CSM di Spoleto; 186 pazienti presso il CSM Valnerina con una distribuzione per età e per diagnosi sostanzialmente sovrapponibile a quanto atteso sulla base dei dati epidemiologici validi per il territorio nazionale.

Nel complesso, seppure con rilevanti carenze in organico rispetto a quanto previsto dal piano sanitario regionale, la struttura CSM Foligno Spoleto e Valnerina è riuscita a mantenersi all'interno degli obiettivi di budget concordati da parte della Struttura Complessa Dipartimentale; in conseguenza

della revisione critica della documentazione clinica e del conseguente riposizionamento diagnostico dei pazienti è stata possibile una netta contrazione della spesa farmaceutica rispetto al budget concordato in relazione ad una contrazione della prescrizione di antipsicotici e ad un conseguente aumento delle prescrizioni di stabilizzanti ed antidepressivi.

La struttura ha ottemperato fedelmente agli obblighi informativi riversando i dati contenuti nelle cartelle cliniche nel sistema informativo aziendale.

OGGI

Dal 1° gennaio 2015 ho optato per l'attività libero-professionale in regime di extramoenia.

Dal 15 maggio 2016 ho assunto l'incarico di coordinatore clinico del Centro di Salute Mentale di Assisi – Bastia Umbra.

Gli obiettivi di budget sono stati regolarmente rispettati.

Nel corso del 2016/2017, in relazione all'emergenza clinica ed organizzativa derivante dalla chiusura degli OPG, mi sono interessato prevalentemente della individuazione di rapporti e strategie finalizzate all'attivazione di percorsi di cura alternativi per i pazienti dimessi dall'OPG e per i pazienti autori di reato.

Alla fine del 2017 ho avuto l'onore della pubblicazione di un articolo su Archivi Penali. Nell'articolo si rendiconta, tra l'altro, l'insieme delle attività possibili al fine di promuovere i contenuti etici espressi nella legge.

Da gennaio 2018 sono stato richiesto in qualità di Consulente dall'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Umbria al fine di prevedere e predisporre percorsi di cura per i pazienti autori di reato.

Negli ultimi 5 anni il mio operato professionale è stato valutato, tanto in ASL 2 dell'Umbria quanto in ASL 1 dell'Umbria tra i 95 ed i 97 punti su 100.

Per ciò che concerne il 2017 la proposta del valutatore di prima istanza, dr. Marco Grignani (direttore della struttura complessa DSM Umbria sud) è la seguente:

Capacità decisionale: Ottimo;

Programmazione e Controllo: Eccellente

Sensibilità economica: Ottimo;

Collaborazione con colleghi ed utenti: Ottimo;

Gestione e sviluppo delle risorse umane: Eccellente;

Gestione/promozione dell'innovazione e sviluppo professionale: Eccellente;

Senso di appartenenza: Ottimo;

Qualità del contributo professionale: Eccellente.

Segnalo infine una quota significativa di attività privata con circa 500 prestazioni specialistiche all'anno oltre a numerose perizie in favore della Procura della Repubblica, Tribunale Civile e Penale; Ufficio G.I.P.; Tribunale per i Minorenni dell'Umbria, oltre che in qualità di Consulente di Parte.